

REGIONE PUGLIA - AZIENDA SANITARIA LOCALE DELLA PROVINCIA DI BARLETTA-ANDRIA-TRANI "ASL BAT"

Servizio di architettura e ingegneria di progettazione di fattibilità tecnica ed economica, coordinamento in fase di progettazione, direzione lavori, coordinamento in fase di esecuzione incluso studio clinico-gestionale, di redazione della relazione geologica, delle indagini geologiche e geognostiche con prove di laboratorio e di tutte le prestazioni accessorie ed eventuali opzioni
"REALIZZAZIONE DEL NUOVO OSPEDALE DEL NORD BARESE"
 C.I.G. 9805266978 - C.U.P. C15F21001850001

GRUPPO DI PROGETTAZIONE



INTEGRAZIONE PRESTAZIONI SPECIALISTICHE ☐
 Prof. Ing. F. Ruggiero

PROJECT MANAGEMENT ☐
 Ing. A. Luperto

ARCHITETTURA ☐
 Arch. P. Bortolami

IMPIANTI MECCANICI ☐
 Prof. Ing. M. Strada

IMPIANTI ELETTRICI ☐
 Ing. G. Finotti

ACUSTICA ☐
 Ing. A. Lisiero

COORDINATORE DELLA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE ☐
 Arch. P. Bortolami

Luca Valleri ARCHEOLOGIA ☒
 Dott. L. Valleri

GEOLOGIA ☐
 Dott. A. Valmachino

BIM MANAGER ☐
 Ing. Onofrio Sancilio

ARCHITETTURA Co-progettazione ☐
 Ing. M. Smiderle

GEOTECNICA E STRUTTURE ☐
 Ing. M. Smiderle

PREVENZIONE INCENDI ☐
 Ing. M. Smiderle

IDRAULICA, IDROGEOLOGIA E SISMICA ☐
 Ing. M. Smiderle

IMPATTO AMBIENTALE ☐
 Ing. M. Smiderle

ARCHITETTURA Co-progettazione ☐
 Arch. A. De Pineda

STUDIO CLINICO GESTIONALE ☐
 Ing. L. Algostino

COMMITTENTE

Regione Puglia - Azienda Sanitaria Locale - ASL BAT

Via Fornaci, 201 - 76123 Andria (BT)
 P.IVA 06391740724 - C.F. 90062670725
 sito istituzionale: www.sanita.puglia.it

DIRETTORE GENERALE
Dott.ssa Tiziana Dimatteo

RESPONSABILE UNICO DI PROGETTO
Ing. Antonio Farano



Fase:
PFTE

Disciplina:
Archeologia

Tipologia:
Elaborato descrittivo

Scala:
 -

Data:
 Marzo 2025

Codice elaborato:
U-RTS-01

Nome file:
6194PFTEdU0001-00_RTS-ar

Descrizione elaborato:

**Relazione di verifica preventiva
 dell'interesse archeologico**

Rev.	Data:	Note:
00	03/2025	Prima emissione



ASL BT

Progettazione definitiva, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, Direzione lavori, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, studio clinico-gestionale ed eventuali opzioni.

« nuovo ospedale del Nord barese »

Relazione di assoggettabilità alla VPIA



Sommario

Premessa.....	3
Normativa di riferimento.....	4
A. Relazione introduttiva	5
A.1 Caratteristiche dell'opera ed estremi topografici	5
A.2 Metodo di lavoro	5
B. Relazione tecnica:.....	7
B 1. Inquadramento descrittivo del contesto	7
B.2. Inquadramento storico	8
B.3. Elenco e sintetica illustrazione delle fonti dei dati	8
C. Analisi integrata:.....	12
D. Relazione conclusiva e carta del rischio archeologico:	14

Premessa

In seguito ad incarico ricevuto da Manens s.p.a., la sottoscritta Dott.ssa Paola Tagliente, professionista abilitato ai sensi dell'art. 1 co. 2 dell'all. I.8 al DLgs 36/2023, ha condotto le indagini necessarie alla redazione del presente documento di valutazione archeologica. Tale documento è finalizzato alla verifica di assoggettabilità a Verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico (VPIA) delle aree interessate dal progetto edilizio del "nuovo ospedale del Nord Barese (Bisceglie – BAT), con area di cantierizzazione di 22 ettari.

Il documento è redatto in conformità a quanto previsto dall'all. I.8 del DLgs 36/2023, dal DPCM del 14 febbraio 2022 e dalle relative linee guida, e facendo riferimento, per le parti non espressamente normate da tali linee guida, alla Circolare 53/202 della DG Archeologia Belle Arti e Paesaggio del MiC. Scostamenti da tali linee guida verranno segnalati, ove necessario.

La presente relazione di assoggettabilità riguarda le aree interessate dalla realizzazione del nuovo Ospedale in Comune di Bisceglie (BAT) adiacenti al lato Nord della SS 16 (Adriatica), tra il Km 770,600 e il km 771.

Quest'area è stata indagata con una ricognizione topografica a vista (senza raccolta di superficie) sia nelle particelle interessate dalla realizzazione delle opere in progetto, comprendendo un buffer (cioè, una zona soggetta ad indagine) di 50 mt su ciascun lato della stessa. Il valore di tale buffer, non essendo esplicitamente indicato nelle linee guida ministeriali, è stato calcolato considerando con un certo margine le usuali prescrizioni che gli uffici periferici dello stesso Ministero dispongono a riguardo.

Tale attività è stata integrata, come verrà spiegato nei paragrafi che seguono, dall'analisi bibliografica sulle aree adiacenti entro un buffer esterno di 1,0 km.

Si sottolinea che le linee guida non forniscono specifiche indicazioni sull'area di inquadramento, per cui si è ritenuto di adottare misure che appaiono adeguate in relazione al contesto territoriale e alle caratteristiche dell'opera.

I risultati della ricognizione, assieme a quanto acquisito attraverso la bibliografia archeologica e l'analisi delle foto aeree, sono stati inseriti in una piattaforma GIS basata sulla Carta Tecnica Regionale, da cui sono state realizzate tutte le carte allegate.

La schedatura dei risultati della ricognizione topografica e dell'analisi bibliografica è stata effettuata conformemente al template previsto dalle linee guida (conforme sostanzialmente alle schede MOSI

dell'ICCD, l'Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione, integrate da specifici moduli per la ricognizione sempre su tracciato ICCD).

I dati così ottenuti ed elaborati costituiscono oggetto di questa relazione, redatta, dunque, come già indicato sopra, in modo conforme allo schema indicato nelle Linee guida MiC per la redazione del Documento di valutazione archeologica preventiva o relazione di assoggettabilità alla VPIA.

I dati geografici e le schede vengono rilasciati anche nel formato geopackage, come richiesto dalle linee guida stesse e come si vedrà più oltre.

Normativa di riferimento

Secondo il Nuovo Codice degli appalti (DLgs 36/2023), la verifica preventiva dell'interesse archeologico è una procedura da applicare alla progettazione di fattibilità delle opere e si articola in due segmenti: la verifica di assoggettabilità alla VPIA (art. 38 co. 8 e all. I.8 art. 1 co. 2), da acquisire e valutare nel corso della conferenza di servizi e la VPIA vera e propria (all. I.8 art. 1 co. 7-9). I dettagli di entrambe le fasi di questa procedura sono normati dal DPCM 14 febbraio 2022 e relative linee guida. In caso di ulteriori prescrizioni ai sensi del co. 7, per le attività diagnostiche che comprendano sondaggi e scavi, si applica inoltre l'all. II.18 dello stesso DLgs 36/2023.

Riassumendo, il quadro legislativo attualmente vigente consiste in:

1. Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, *Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio*;
2. Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36, Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici;
3. DPCM 14 febbraio 2022 recante "Approvazione delle linee guida per la procedura di verifica dell'interesse archeologico e individuazione di procedimenti semplificati" pubblicato sulla GU, serie generale n. 88 del 14 aprile 2022.
4. Circolare 53/2022 della DG Archeologia Belle Arti e paesaggio recante "Verifica preventiva dell'interesse archeologico. Aggiornamenti normativi e procedurali e indicazioni tecniche"

Per eventuali altre indagini eccedenti la relazione di verifica di assoggettabilità:

5. Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36 all. II.18.
6. DPCM 14 febbraio 2022, Allegato 1, par. 5 e sgg.

A. Relazione introduttiva

A.1 Caratteristiche dell'opera ed estremi topografici

L'oggetto dell'intervento è la realizzazione del Nuovo Ospedale del Nord Barese, che si svilupperà su una superficie complessiva di circa 18 ha ed offrirà una dotazione di 264 posti letto

L'area di progetto si trova in adiacenza alla zona artigianale del Comune di Bisceglie ed è compresa tra la Ferrovia e la SS 16 bis. Il piano del ferro è sostanzialmente allo stesso livello dell'area di progetto mentre il livello della SS 16 bis è elevato rispetto al piano di campagna del sito di progetto.

Il sito, attualmente destinato ad attività agricola, è prevalentemente pianeggiante, con un lieve declivio verso nord-est e non appare contraddistinto da significativi caratteri morfologici tranne la diffusa presenza di ulivi che connotano la percezione e riconoscibilità del luogo. L'intorno presenta una vasta area urbanizzata con insediamenti industriali e terziari di qualità non elevata.

Il progetto prevede la realizzazione di un sistema articolato di fabbricati collocati al centro del lotto circondati da aree destinate a parcheggio e zone verdi. All'esterno del tutto una area a verde periferica rispetto alla struttura, definita a "sistemazione leggera"

Ai fini della presente analisi, l'area è stata suddivisa come segue:

- a) Area interessata dalla realizzazione della struttura identificata in base alla documentazione progettuale. Poiché da essa si evince una modifica delle estensioni del lotto, si è presa in considerazione la superficie maggiore tra quelle indicate. Su questa è stata praticata la ricognizione sistematica a vista (survey) per una fascia o buffer di 50 mt su ogni lato;
- b) *buffer zone* di 1,0 km attorno all'area interessata in cui è stata prevista la schedatura ed il posizionamento delle evidenze note da bibliografia, senza verifica sistematica *in situ*.

A.2 Metodo di lavoro

A.2.1. La piattaforma GIS e le schede MOSI

Il lavoro svolto ai fini della valutazione dell'impatto archeologico dell'opera in oggetto ha previsto diverse fasi distinte, finalizzate alla raccolta dei dati necessari.

La prima operazione effettuata è stata la creazione di una piattaforma GIS implementata con diverse basi cartografiche, la carta tecnica regionale e gli shapefiles relativi alla vincolistica esistente.

Il software utilizzato per questa piattaforma è ArcGIS Pro 3.1 di Esri inc.

All'interno di un Geodatabase sono stati caricati i tracciati degli strati informativi costituenti il Geopackage previsto dalle linee guida e rilasciato dall'Istituto Centrale per l'Archeologia (versione 10 luglio 2023). In tale ambiente il database è stato popolato in vista della successiva riesportazione nel formato Geopackage richiesto.

Tale architettura prevede i seguenti livelli informativi:

- MOPR, Modulo di Progetto, contenente gli estremi di progetto e l'area "vasta" soggetta ad analisi (nel nostro caso un buffer di circa 1,5 km);
- MOSI nelle diverse geometrie, poligoni, punti e linee;
- RCG che censisce nel loro insieme le aree soggette a ricognizione;
- RCG di dettaglio che censisce i singoli lotti ricogniti;
- VRP per la valutazione del potenziale;
- Carta-rischio per la valutazione del rischio.

All'interno di questi strati informativi sono state inserite, oltre all'area interessata dalle opere in progetto, i monumenti architettonici di rilievo, le aree con resti archeologici noti dalla bibliografia o comunque ancora evidenti *in situ*, le aree soggette a vincolo archeologico o architettonico, oltre ovviamente alle unità di ricognizione identificate con la survey.

Da questi livelli informativi sono state ricavate tutte le planimetrie che integrano la presente relazione.

Infine, come si è detto, il tutto è stato esportato nel formato Geopackage richiesto.

A.2.2. La ricognizione topografica

Ai fini del completamento delle valutazioni dell'impatto archeologico dell'opera, è stata condotta una ricognizione topografica a vista (survey) nell'area interessata dall'opera, considerando un buffer di 50 mt su ciascun lato. La ricognizione a vista è stata effettuata nel mese di giugno 2024, mediante l'esclusiva osservazione del terreno da parte di due operatori posti a distanza di 10 mt l'uno dall'altro. Essi hanno esaminato il suolo particella per particella, allo scopo di posizionare eventuali evidenze archeologiche o le aree di frammenti fittili (cioè, le zone in cui sono visibili in superficie frammenti ceramici di qualsivoglia ambito cronologico) su cartografia, con il riscontro degli stralci della carta tecnica regionale e dell'ortofoto disponibile.

Con tale metodo di indagine sono state distinte Unità di Ricognizione (UR), classificate a seconda delle condizioni di visibilità, della qualità della vegetazione e dello stato dei luoghi. Tali Unità sono state documentate, anche in caso di inaccessibilità, con apposite schede RCG e riprese digitali.

Non è stata prevista la raccolta dei materiali archeologici nelle aree con eventuali evidenze di frammenti fittili. Simile scelta, necessaria per non alterare lo stato delle evidenze sul terreno e, di conseguenza, la formulazione di dati statistici attendibili nel caso di future indagini topografiche, avrebbe comunque richiesto una specifica autorizzazione da parte dell'Ente di tutela.

A.2.3. Fotointerpretazione e fotorestituzione

È stata condotta una analisi delle foto disponibili tramite il servizio WMS della Regione Puglia, in particolare confrontando le ortofoto della Regione del volo 2006 con le riprese AGEA 2011 e 2019. Non sono visibili particolari anomalie. Il confronto tra le foto aeree e la cartografia IGM 1:25.000 ha permesso di escludere interferenze significative, in particolare con tratti di viabilità antica o medievale.

B. Relazione tecnica:

B 1. Inquadramento descrittivo del contesto

L'area su cui ricadono gli interventi della presente progettazione si localizza lungo la SS 16 "adriatica" tra il Km 770,600 e il km 771. all'interno del Comune di Bisceglie, a ridosso della periferia Sud Est ed è compresa nel Foglio 177 "Bari" della Carta Geologica dell'Italia in scala 1: 100.000.

Dal punto di vista litologico la zona comprende un gruppo di depositi preistocenici trasgressivi su una potente serie carbonatica di età cretacea, denominata Calcare di Bari, e costituita da calcari bioclastici, micritici e dolomitici. La successione stratigrafica partendo dal più antico al più recente si sussegue in tale maniera: calcare di Bari (Cretaceo); calcareniti di Gravina o tufi delle Murge (Pleistocene); depositi alluvionali della costa (Olocene, Pleistocene superiore).

La zona di interesse specifico è caratterizzata da calcari detritici, dolomie o calcari massicci cui si sovrappongono più recenti depositi alluvionali costituiti da terreni misti a ciottoli, che si dipartono dalla zona interna per raggiungere la linea di costa adriatica.

B.2. Inquadramento storico

Il territorio intorno a Bisceglie è ricco di testimonianze archeologiche sin dal Paleolitico attestate da numerosi insediamenti rupestri: Santa Croce, Grotta dei Briganti risalenti proprio al Paleolitico (in prossimità di quest'ultima è attestata anche una stazione all'aperto di età Neolitica), Carrara San Francesco, Lama di Santa Croce, grotta in contrada Navarino, Cave Mastrodonato, Lama di Macina e Casale San Nicola (quest'ultimo evidentemente un toponimo di età medievale), cronologicamente scaglionati lungo il corso dell'intero Neolitico.

Nei depositi esterni alla grotta di Santa Croce sono attestate frequentazioni dell'Età del Bronzo e del Ferro, mentre sono documentati alcuni dolmen nell'agro SW di Bisceglie.

Sono stranamente assenti testimonianze di fasi immediatamente precedenti la romanizzazione, salvo sporadiche attestazioni sulla costa, in prossimità della cattedrale di Bisceglie, cosa che ha fatto ipotizzare che l'area costiera fosse stata controllata dal terrazzamento naturale, su cui è stata in seguito edificato l'edificio di culto.

Testimonianze riferibili all'Età tardoantica e altomedievale sono legate ai casali di Giano, Cirignano, Pacciano, e Sagina documentati tra VII e IX secolo, mentre ad un'epoca tra X e XI secolo sono invece ascritti i casali di San Nicola, Salandro, Priminiano, e Zappino. L'attuale centro di Bisceglie viene fortificato nel 1046 e vede, dal 1099 un'accelerazione del processo di urbanizzazione con il trasferimento degli abitanti dei casali nel centro costiero.

B.3. Elenco e sintetica illustrazione delle fonti dei dati

B.3.1. Cartografia

La cartografia di base utilizzata per questa relazione è costituita da:

- Cartografia IGM 1:25.000 georeferenziata;
- Carta Tecnica Regionale vettoriale georeferenziata 1:5000 fogli 424151, 424152, 424153, 424154;
- Modello digitale del terreno ASCII georeferenziato 1:5000 fogli 424151, 424152, 424153, 424154;
- Strati informativi del SIT regionale relativi alla vincolistica aggiornati il 22/03/2022 alla DGR 1801/2021;
- Servizio WMS del Geoportale Nazionale dell'Archeologia.

Sono state prodotte due serie di tavole cartografiche distinte: una cartografia generale di inquadramento ed una cartografia specifica di dettaglio.

Le attuali linee guida non prevedono specificamente formati cartografici in quanto affidano la restituzione in cartografia all'applicativo GIS; tuttavia, nel caso del tipo di opera da realizzare, si ritiene sufficiente come carta di inquadramento un elaborato in scala 1: 25.000 su base IGM, mentre la cartografia di dettaglio è in scala 1:10.000 e 1:1000. Il DTM (digital terrain model), realizzato su base 1: 5.000, è stato reso al 10.000 per una migliore leggibilità d'insieme.

Cartografia generale dell'opera

- Carta d'inquadramento generale in scala 1:25.000 su base IGM, con indicazione dell'opera da realizzare, del buffer di 1,5 Km e dei limiti comunali (tav. 1);
- Carta specifica dell'area contenere l'intero buffer, con le principali evidenze storico-archeologiche in scala 1: 10.000 (tav. 2);
- DTM (Digital Terrain Model) in scala 1:10.000, con indicazione dell'area dell'impianto (tav. 3).

Cartografia specifica di dettaglio

- Carta della ricognizione (uso del suolo) in scala 1:3.000 su base fotogrammetrica con indicazione dell'uso del suolo come riscontrato in sede di ricognizione (tav. 4);
- Carta della ricognizione (visibilità) in scala 1:3.000 su base fotogrammetrica con indicazione della visibilità nelle diverse Unità di Ricognizione al momento della stessa (tav. 5);
- Carta della ricognizione (risultati) in scala 1:3.000 su base fotogrammetrica con indicazione della densità di frammenti in superficie e con evidenziazione delle aree con visibilità nulla per edificato o altro (tav. 6);
- Carta del potenziale archeologico in scala 1:3.000 su base fotogrammetrica con indicazione delle aree di potenziale secondo i criteri previsti dal DPCM 14 febbraio 2022 e dalla circolare 53/2022 della DG ABAP (tav. 7);
- Carta dell'invasività dell'opera in scala 1:3.000 su base fotogrammetrica con indicazione delle diverse aree interessate dall'opera suddivise in base alle caratteristiche fisiche di quest'ultima (tav. 8);



- Carta del rischio in scala 1:3.000 su base fotogrammetrica con indicazione dei gradi di rischio secondo i criteri previsti dal DPCM 14 febbraio 2022 e dalla circolare 53/2022 della DG ABAP (tav. 9).

B 3.2. Bibliografia generale

Di seguito sono indicate per esteso alcune fonti bibliografiche utili per un inquadramento generale dal punto di vista storico-archeologico del contesto territoriale in cui ricade l'opera in progetto.

BIANCOFIORE 1975 = F. Biancofiore, *L'insediamento neolitico di Cala Pantano*, in *Studi in memoria di P. Adiuto Putignani*, Molfetta 1975, pp. 11-16.

BOSCATO 2002 - P. BOSCATO, *Le grotte di Santa Croce*, in R. CALIGIURI (a cura di), *Guida del Museo Civico Archeologico "F.S. Majellaro" di Bisceglie*, Avola 2002, pp. 51-53; 59-60.

BOSCATO, GAMBASSINI, RONCHITELLI 2002-2003 - P. BOSCATO, P. GAMBASSINI, A. RONCHITELLI, *Bisceglie (Bari), Grotta di Santa Croce. F.177 IVSO I.G.M.*, in «Taras. Notiziario delle attività di Tutela della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia», XXII-XXIII., 2002-2003, pp. 29-38.

CARAMUTA 2002 - I. C. CARAMUTA, *Lame e insediamenti neolitici nelle ricerche di Francesco Prelorenzo*, in *La Bassa Murgia pugliese a N-O di Bari: modelli di insediamenti e dinamiche del popolamento dal Neolitico all'Età del Bronzo*. Atti della XXV Riunione scientifica dell'I.I.P.P. Comunità della Preistoria italiana, Studi e ricerche sul Neolitico e l'Età dei Metalli, (Bari, 2-7 giugno 2000), Bari 2002, pp. 63-70.

CARAMUTA 2002 - I. C. CARAMUTA, *Il villaggio di Cave Mastrodonato*, in R. CALIGIURI (a cura di), *Guida del Museo Civico Archeologico "F.S. Majellaro" di Bisceglie*, Avola 2002, pp. 77-79.

CATALDO 1995 - L. CATALDO, *I reperti del dolmen "La Chianca" di Bisceglie nel Museo archeologico di Bari*, in A. CINQUEPALMI, F. RADINA (a cura di), *L'età del Bronzo lungo il versante adriatico pugliese*. Atti del seminario di studi (Bari, 26-28 maggio 1995), Bari 1998, pp. 263-274.

BELTRANI 1923 - G. BELTRANI (a cura di), CDB IX. *Codice Diplomatico Barese, vol. IX, I documenti storici di Corato (1046-1327)*, Trani 1923.

COPPOLA 1980 - D. COPPOLA, *Le ceramiche del Museo di Bisceglie nel Neolitico Antico dell'Italia meridionale*, in L. TODISCO (a cura di), *Ceramica neolitica nel Museo di Bisceglie*, Bari 1980, pp. 43-50.

- DE SILVIO 2002 - A. DE SILVIO, *Età dei metalli. Ambienti e insediamenti*, in R. CALIGIURI (a cura di), *Guida del Museo Civico Archeologico "F.S. Majellaro" di Bisceglie*, Avola 2002, pp. 89-94.
- DE SILVIO, PICCAREDA 1997 - A. DE SILVIO, D. PICCAREDA, *La vita, la morte e l'aldilà: cultura materiale e strutture funerarie dal Paleolitico all'età del Bronzo nel territorio di Bisceglie*, Bisceglie 1997.
- DEGANO, TODISCO 1987 - E. DEGANO, L. TODISCO, *Indagini nei succorpi della Cattedrale di Bisceglie*, in «Annali della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi di Bari», XXX, 1987, pp. 63-114.
- DEPALO 2010 - M.R. DEPALO, *Bisceglie. Centro storico*, in «Taras. Notiziario delle attività di Tutela della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia», 2006-2010, N.S. II, 2010, pp. 65-66.
- FAVIA, GIULIANI, RINALDI 1991 - P. FAVIA, R. GIULIANI, F. RINALDI, *Bisceglie (Bari), Casale di Pacciano e chiesa di Ognissanti*, in «Taras. Notiziario delle attività di Tutela della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia», XI, 2, 1991, pp. 318-320.
- FIorentino 2002 - G. FIorentino, *L'agricoltura nel Neolitico antico*, R. CALIGIURI (a cura di), *Guida del Museo Civico Archeologico "F.S. Majellaro" di Bisceglie*, Avola 2002, pp. 75-77.
- LA NOTTE 1991 - G. LA NOTTE, *Bisceglie. Insediamenti culturali*, Bisceglie 1991.
- PALMIOTTI 1992 - L. PALMIOTTI, *I giacimenti preistorici di Bisceglie e Conversano*, Bisceglie 1992.
- PALMIOTTI 2004 - L. PALMIOTTI, *Il popolamento antico nella Puglia centrale. Frequentazione antropica, cultura materiale, concettualità tra il VII e il II millennio a.C. Ricerche del prof. Francesco Prelorenzo*, Bisceglie 2004.
- PICCAREDA 2002 - D. PICCAREDA, *Dall'età del Ferro all'età romana*, in R. CALIGIURI (a cura di), *Guida del Museo Civico Archeologico "F.S. Majellaro" di Bisceglie*, Avola 2002, pp. 99-103
- PROLOGO 1883 - A. PROLOGO, *I primi tempi della città di Trani e l'origine del nome della stessa*, Giovinazzo, 1883.
- RADINA 1998 - F. RADINA, *Il dolmen "Frisari"*, in A. CINQUEPALMI, F. RADINA (a cura di), *L'età del Bronzo lungo il versante adriatico pugliese. Atti del seminario di studi (Bari, 26-28 maggio 1995)*, Bari 1998, pp. 285-290.
- STRICCOLI 2002 - R. STRICCOLI, *Prima campagna di Scavo nel sito neolitico di Carrara S. Francesco (Bisceglie -Bari)*, Bari 2002.
- TRIGGIANI 2008 - M. TRIGGIANI, *Insediamenti rurali nel territorio a Nord di Bari dalla Tarda Antichità al Medioevo. Repertorio dei siti e delle emergenze architettoniche*, Bari 2008.



C. Analisi integrata:

L'analisi ha previsto più fasi finalizzate alla redazione di una sintesi integrata che tenesse conto dello stato dei luoghi, delle presenze di beni visibili o potenziali, anche attraverso il confronto con la bibliografia sul territorio in oggetto, delle effettive condizioni di interferenza tra progetto e patrimonio culturale, dei valori culturali esposti al rischio di interferenza, così come prescritto dal DPCM 14 febbraio 2022 cui si fa riferimento.

In base a tale analisi è stata redatta una carta del potenziale archeologico che, sovrapposta al progetto dell'opera e alla relativa carta dell'invasività, dà misura dell'interferenza medesima.

Conseguentemente alla redazione della carta del potenziale è stata derivata la carta del rischio, sempre in accordo ai criteri dal DPCM 14 febbraio 2022 e della circolare 53/22.

Le singole situazioni che sono state individuate vengono commentate qui di seguito, mentre nella relazione conclusiva si suggeriscono dei possibili correttivi o necessari approfondimenti diagnostici.

La ricognizione è stata effettuata distinguendo le singole UR (Unità di Ricognizione) in base all'uso del suolo, al tipo di coltivazione presente, nonché alle condizioni di visibilità connesse con lo stato della vegetazione. I relativi dati, assieme ai risultati della survey, sono riportati nelle tavole 04, 05 e 06. Successivamente, incrociando le osservazioni al suolo con altri dati, è stata redatta la carta del potenziale archeologico (tav. 07) e quella del rischio (tav. 09), preparata sulla base delle indicazioni dal DPCM 14 febbraio 2022 e della circolare 53/22.

La circolare 53 del 22 dicembre 2022 ha infatti risolto parte delle incertezze sorte a seguito della pubblicazione del DPCM e delle relative linee guida di cui all'allegato 1 e quindi forniscono indicazioni sui criteri di valutazione del potenziale e del rischio. Le relative indicazioni, per quanto riguarda il potenziale sono espresse nei termini che seguono:

1. alto: dal punto di vista archeologico, aree in cui la frequentazione in età antica è da ritenersi ragionevolmente certa, sulla base sia di indagini stratigrafiche, sia di indagini indirette e/o aree connotate in antico da caratteri geomorfologici e ambientali favorevoli all'insediamento umano oppure aree con buona visibilità al suolo, connotate dalla presenza di materiali conservati in situ unitamente alla certezza/alta probabilità che le eventuali trasformazioni naturali o antropiche dell'età post antica non abbiano asportato in maniera significativa la stratificazione archeologica;

2. medio: dal punto di vista archeologico, aree in cui la frequentazione in età antica è da ritenersi probabile, anche sulla base dello stato di conoscenze nelle aree limitrofe o in presenza di dubbi sulla esatta collocazione dei resti e/o aree connotate in antico da caratteri geomorfologici e ambientali favorevoli all'insediamento umano oppure Aree con buona visibilità al suolo, connotate dalla

presenza di materiali conservati prevalentemente in situ unitamente alla probabilità che le eventuali trasformazioni naturali o antropiche dell'età post antica non abbiano asportato in maniera significativa la stratificazione archeologica;

3. basso: dal punto di vista archeologico, aree connotate da scarsi elementi concreti di frequentazione antica e/o Aree connotate in antico da caratteri geomorfologici e ambientali favorevoli all'insediamento umano oppure aree con buona visibilità al suolo, connotate dall'assenza di tracce archeologiche o dalla presenza di scarsi elementi materiali, prevalentemente non in situ unitamente alla Possibilità che le eventuali trasformazioni naturali o antropiche dell'età post antica non abbiano asportato in maniera significativa la stratificazione archeologica;

4. nullo: dal punto di vista archeologico, aree per le quali non è documentata alcuna frequentazione antropica e/o Aree nella quale è certa la presenza esclusiva di livelli geologici (substrato geologico naturale, strati alluvionali) privi di tracce/materiali archeologici dal punto di vista ambientale in epoca antica oppure aree con buona visibilità al suolo, connotate dalla totale assenza di materiali di origine antropica unitamente alla certezza che le trasformazioni naturali o antropiche dell'età post antica abbiano asportato totalmente l'eventuale stratificazione archeologica preesistente;

5. non valutabile: dal punto di vista archeologico, scarsa o nulla conoscenza del contesto e/o scarsa o nulla conoscenza del contesto dal punto di vista ambientale in epoca antica oppure aree non accessibili o aree connotate da nulla o scarsa visibilità al suolo unitamente a scarse informazioni in merito alle trasformazioni ambientali dell'area in età post antica.

Si presenta di seguito la situazione delle aree dal punto di vista del potenziale: i valori attribuiti alle singole aree sono visibili nella Carta del Potenziale archeologico (tav. 7).

Il valore 4 "**nullo**" non è stato attribuito a nessuna delle aree perché per nessuna di esse si è potuta ipotizzare la presenza di un "vuoto archeologico" (rimozione completa del sottosuolo, indipendentemente dalla situazione indiziaria) chiaramente documentabile.

Sono state viceversa classificate come a potenziale "**non valutabile**" parti del sedime stradale (VRPR 4) e l'area non accessibile compresa nel perimetro della struttura alberghiera "Casale di San Nicola" e di alcune proprietà confinanti ugualmente non accessibili (VRPR 3),

Due aree relativamente marginali (VRPR 5 e 6) che non hanno restituito evidenze sono state invece classificate come a potenziale "**basso**", mentre l'intero lotto centrale presenta alcune caratteristiche da discutere brevemente.

L'area nel suo insieme (VRPR 2) è stata classificata a potenziale "**medio**" in quanto interessata da sporadici affioramenti di materiale ceramico di Età postmedievale in relazione a frequenti strutture in pietra a secco, per lo più afferenti alla tipologia delle cosiddette "pagliare". Tuttavia, la presenza di manufatti caratteristici del paesaggio agrario della zona (l'area infatti ricade nel Parco Agricolo Multifunzionale di Valorizzazione delle Torri e dei Casali del Nord barese), impedisce una valutazione riduttiva del potenziale archeologico in quanto si tratta di evidenze di indubbio interesse storico-

architettonico ed archeologico. Pertanto, le aree occupate da queste strutture ed un buffer di circa 10 mt esterno ad esse sono state classificate a potenziale **"alto"** (VRPR 7-18 e 20).

Un criterio analogo è stato adottato per l'area VRPR 1, classificata a potenziale **"medio"** poiché comprendente la c.d. Torre Longa, classificando, invece, a potenziale **"alto"** l'area della torre stessa ed un buffer di 10 m intorno ad essa (VRPR 19).

D. Relazione conclusiva e carta del rischio archeologico:

L'analisi dei dati non può prescindere dal quadro metodologico e giuridico in cui il monitoraggio archeologico delle attività di trasformazione del territorio, e in particolare del *soil disturbing*, è inserito. Non tutti gli aspetti sono stati ancora definiti chiaramente ma nuovi elementi di valutazione sono stati successivamente introdotti con la circolare 53/2022 che tuttavia tiene conto in maniera ancora superficiale delle caratteristiche dell'opera. Ciò non toglie che i criteri esplicitati si rivelino utili per la classificazione di questa voce.

Le indicazioni per quanto riguarda il rischio sono espresse nei termini che seguono:

- 1. alto:** Aree a potenziale archeologico alto o medio in cui le lavorazioni previste incidono direttamente sulle quote indiziate della presenza di stratificazione archeologica;
- 2. medio:** Aree a potenziale archeologico alto o medio in cui le lavorazioni previste incidono direttamente sulle quote alle quali si ritiene possibile la presenza di stratificazione archeologica o sulle sue prossimità;
- 3. basso:** Aree a potenziale archeologico basso, nelle quali è altamente improbabile la presenza di stratificazione archeologica o di resti archeologici conservati in situ;
- 4. nullo:** Aree a potenziale archeologico nullo senza alcuna interferenza tra le quote/tipologie delle lavorazioni previste ed elementi di tipo archeologico.

Tuttavia, in assenza di una valutazione anche sintetica delle caratteristiche dell'opera non è possibile ottenere una analisi del rischio adeguata. Pertanto, si è inteso ricavare dalla documentazione disponibile una carta dell'invasività dell'impianto (tav. 08) in base ai criteri che seguono:

- 0. nulla:** aree non interessate da opere;
- 1. bassa:** aree interessate da sistemazioni a verde "leggero" e aree di parcheggio;
- 2. media:** aree interessate da piantumazioni;
- 3. alta:** aree interessate dalla realizzazione degli edifici.



Partendo da tale carta dell'invasività è stata ricavata la carta del rischio archeologico, utilizzando il metodo proposto in letteratura da P. Gull, *Archeologia preventiva*, Palermo 2015, pp. 113-124 e appendice 18, con qualche modesto adattamento per renderlo conforme alla circolare 53.

Sono stati anzitutto assegnati dei codici numerici ai diversi gradi di potenziale (0: nullo, 1: non determinabile, 2: basso, 3: medio). Successivamente, mediante la sovrapposizione dei due livelli informativi nel sistema GIS (potenziale e invasività) è stata utilizzata la funzione "intersect" per interpolare le aree di potenziale e le aree di intervento. Per ogni singola area tramite il comando "calculate field" sono stati moltiplicati i valori di potenziale e quelli di invasività, ottenendo un valore numerico nel nostro caso compreso nell'intervallo 0-4. In seguito, i valori di rischio sono stati raggruppati, in accordo con i criteri della circolare 53, in: 0=nullo, 1-2=basso, 3-4=medio. Questa la matrice che se ne ricava:

Pe 3 elevata incidenza	0	3	6	9
Pe 2 significativa incidenza	0	2	4	6
Pe 1 scarsa incidenza	0	1	2	3
Pe 0 nessuna incidenza	0	0	0	0
	Pa 0 nullo	Pa 1 basso	Pa 2 medio	Pa 3 alto

In base a ciò si è proceduto alla redazione di una carta del rischio (tav. 09) che tenesse conto delle caratteristiche del progetto.

Si ribadisce, in tutti i casi, che i dati raccolti con la survey ed i relativi indicatori di potenziale archeologico sono estremamente condizionati dalla visibilità sul terreno al momento della ricognizione e che, dunque, potrebbero essere suscettibili di variazioni e modifiche.

L'esposizione delle evidenze è stata fatta nei paragrafi che precedono; qui di seguito si evidenziano gli aspetti salienti che vanno considerati in relazione anche ai valori in gioco ai fini della valutazione del rischio.

- 1) Tutta l'area indicata in grigio corrispondente (VRDR 8) indica settori in cui sono assenti opere di movimentazione o alterazione del terreno. Pertanto, si ritiene di classificarle a rischio **nullo** indipendentemente dal valore del potenziale. Quest'area include anche zone classificate a potenziale alto per la presenza di manufatti in pietra a secco.
- 2) I poligoni indicati VRDR 5, 10, 11 e 12 sono corrispondenti ad aree caratterizzate da potenziale basso su cui insistono attività ad invasività bassa. Sono pertanto classificati a rischio **"basso"**.
- 3) All'interno di questa area caratterizzata da rischio basso sono stati isolati alcuni poligoni relativi alle strutture in pietra a secco identificate dai codici VRDR 13, 14 e 21-23. La relativa classifica è a rischio **"medio"**.
- 4) L'area VRDR 1 corrisponde al sedime di realizzazione degli edifici. Poiché insiste su settori a potenziale "medio" la sua classificazione ricavata tramite la procedura esposta in precedenza sarà a rischio **"medio"**.
- 5) All'interno di quest'area, in corrispondenza dei poligoni relativi alla presenza di strutture a secco, le aree identificate con VRDR 15, 16, 19 e 20 sono classificate, tramite le stesse modalità ed in funzione degli stessi criteri di cui sopra come a rischio **"alto"**.

L'analisi fin qui condotta ha evidenziato dunque una situazione abbastanza evidente in un contesto non sempre leggibile ma che presenta chiare tracce di frequentazione agricola anteriore all'Età contemporanea.

Data la rilevanza dell'opera da realizzare si suggeriscono due possibili soluzioni da applicare ai casi rispettivi:

1. Per le zone interessate da aree a verde e zone di parcheggio si può optare per la conservazione in situ delle strutture in pietra a secco previo consolidamento e restauro, ove necessario.
2. Per quanto riguarda le strutture che interferiscono col sedime degli edifici, non essendo possibile prevedere una modifica del layout del nosocomio, si suggerisce di procedere con il rilievo integrale delle strutture prima della demolizione, valutando tuttavia preliminarmente, tramite una campagna di diagnostica, se effettuare eventuali saggi prima della demolizione.



Con osservanza, si consegna per gli usi richiesti, allegando alla presente modelli MOSI e RGC, oltre Geopackage.

San Cesario di Lecce, 1° luglio 2024

Dott.ssa Paola Tagliente

Schede RCG

Ricognizione

CD - Identificazione**Tipo scheda:** D_RCG **Codice identificativo:** SABAP-BAT-FG_2024_00604-PT_000003-1**OG - Entità****Ambito di tutela MiC:** Archeologico **Ambito di applicazione:** Archeologia preventiva**Definizione:** Area priva di tracce archeologiche**CD - Identificazione****Stato:** Italia **Regione:** Puglia **Provincia:** BAT **Comune:** Bisceglie**Tipo di contesto:** Contesto territoriale **Accessibilità:** Si**DT - Cronologia****Riferimento cronologico:****DA - Dati analitici****Modalità di individuazione:** Ricognizione archeologica **Materiali non presenti:** MNP**Materiali - categoria:** **Materiali - densità:****RCG - Ricognizione archeologica****Responsabile scientifico:** Dott.ssa Paola Tagliente **Riferimento cronologico:** 14/06/2024**Motivo:** Archeologia preventiva **Situaz. ambientale:** superficie agricola utilizzata **Visibilità:** Bassa**Note:****CM - Certificazione e gestione dei dati****Funzionario respons.:** Dott.ssa Donatella Pian **Responsabile contenuti:** Dott.ssa Paola Tagliente**Responsabile ricerca:** Dott.ssa Paola Tagliente **Responsabile:** Dott.ssa Paola Tagliente**Motivo:** Analisi preliminare ex art. 25, D.Lgs. 50/2016**Anno redazione modulo:** 2024 **Profilo di accesso:** 1

Vista da NW



Vista da N

CD - Identificazione

Tipo scheda: D_RCG Codice identificativo: SABAP-BAT-FG_2024_00604-PT_000003-2

OG - Entità

Ambito di tutela MiC: Archeologico

Ambito di applicazione: Archeologia preventiva

Definizione: Area priva di tracce archeologiche

CD - Identificazione

Stato: Italia Regione: Puglia Provincia BAT Comune Bisceglie

Tipo di contesto: Contesto territoriale Accessibilità: No

DT - Cronologia

Riferimento cronologico:

DA - Dati analitici

Modalità di individuazione: Ricognizione archeologica Materiali non presenti: NR

Materiali - categoria: Materiali - densità:

RCG - Ricognizione archeologica

Responsabile scientifico: Dott.ssa Paola Tagliente Riferimento cronologico: 14/06/2024

Motivo Archeologia preventiva Situaz. ambientale: superficie agricola utilizzata Visibilità: Inaccessib

Note:

CM - Certificazione e gestione dei dati

Funzionario respons.: Dott.ssa Donatella Pian

Responsabile contenuti: Dott.ssa Paola Tagliente

Responsabile ricerca: Dott.ssa Paola Tagliente

Responsabile Dott.ssa Paola Tagliente

Motivo: Analisi preliminare ex art. 25, D.Lgs. 50/2016

Anno redazione modulo: 2024

Profilo di accesso: 1



Vista da SE

CD - Identificazione**Tipo scheda:** D_RCG **Codice identificativo:** SABAP-BAT-FG_2024_00604-PT_000003-3**OG - Entità****Ambito di tutela MiC:** Archeologico**Ambito di applicazione:** Archeologia preventiva**Definizione:** Area con strutture rurali**CD - Identificazione****Stato:** Italia **Regione:** Puglia **Provincia:** BAT **Comune:** Bisceglie**Tipo di contesto:** Contesto territoriale **Accessibilità:** Si**DT - Cronologia****Riferimento cronologico:****DA - Dati analitici****Modalità di individuazione:** Ricognizione archeologica **Materiali non presenti:** MNP**Materiali - categoria:** **Materiali - densità:****RCG - Ricognizione archeologica****Responsabile scientifico:** Dott.ssa Paola Tagliente **Riferimento cronologico:** 14/06/2024**Motivo:** Archeologia preventiva **Situaz. ambientale:** superficie agricola utilizzata **Visibilità:** Bassa**Note:****CM - Certificazione e gestione dei dati****Funzionario respons.:** Dott.ssa Donatella Pian**Responsabile contenuti:** Dott.ssa Paola Tagliente**Responsabile ricerca:** Dott.ssa Paola Tagliente**Responsabile:** Dott.ssa Paola Tagliente**Motivo:** Analisi preliminare ex art. 25, D.Lgs. 50/2016**Anno redazione modulo:** 2024**Profilo di accesso:** 1

Vista da NW

CD - Identificazione**Tipo scheda:** D_RCG **Codice identificativo:** SABAP-BAT-FG_2024_00604-PT_000003-4**OG - Entità****Ambito di tutela MiC:** Archeologico **Ambito di applicazione:** Archeologia preventiva
Definizione: Area priva di tracce archeologiche**CD - Identificazione****Stato:** Italia **Regione:** Puglia **Provincia:** BAT **Comune:** Bisceglie
Tipo di contesto: Contesto territoriale **Accessibilità:** Si**DT - Cronologia****Riferimento cronologico:****DA - Dati analitici****Modalità di individuazione:** Ricognizione archeologica **Materiali non presenti:** MNP
Materiali - categoria: **Materiali - densità:****RCG - Ricognizione archeologica****Responsabile scientifico:** Dott.ssa Paola Tagliente **Riferimento cronologico:** 14/06/2024
Motivo: Archeologia preventiva **Situaz. ambientale:** superficie agricola utilizzata **Visibilità:** Bassa**Note:****CM - Certificazione e gestione dei dati****Funzionario respons.:** Dott.ssa Donatella Pian **Responsabile contenuti:** Dott.ssa Paola Tagliente
Responsabile ricerca: Dott.ssa Paola Tagliente **Responsabile:** Dott.ssa Paola Tagliente**Motivo:** Analisi preliminare ex art. 25, D.Lgs. 50/2016**Anno redazione modulo:** 2024 **Profilo di accesso:** 1

Vista da E



Vista da NW



Vista da NE

CD - Identificazione**Tipo scheda:** D_RCG **Codice identificativo:** SABAP-BAT-FG_2024_00604-PT_000003-5**OG - Entità****Ambito di tutela MiC:** Archeologico**Ambito di applicazione:** Archeologia preventiva**Definizione:** Area con strutture rurali**CD - Identificazione****Stato:** Italia **Regione:** Puglia **Provincia:** BAT **Comune:** Bisceglie**Tipo di contesto:** Contesto territoriale **Accessibilità:** Si**DT - Cronologia****Riferimento cronologico:****DA - Dati analitici****Modalità di individuazione:** Ricognizione archeologica **Materiali non presenti:** MNP**Materiali - categoria:** **Materiali - densità:****RCG - Ricognizione archeologica****Responsabile scientifico:** Dott.ssa Paola Tagliente **Riferimento cronologico:** 14/06/2024**Motivo:** Archeologia preventiva **Situaz. ambientale:** superficie agricola utilizzata **Visibilità:** Bassa**Note:****CM - Certificazione e gestione dei dati****Funzionario respons.:** Dott.ssa Donatella Pian**Responsabile contenuti:** Dott.ssa Paola Tagliente**Responsabile ricerca:** Dott.ssa Paola Tagliente**Responsabile:** Dott.ssa Paola Tagliente**Motivo:** Analisi preliminare ex art. 25, D.Lgs. 50/2016**Anno redazione modulo:** 2024**Profilo di accesso:** 1

Vista da NE

CD - Identificazione**Tipo scheda:** D_RCG **Codice identificativo:** SABAP-BAT-FG_2024_00604-PT_000003-6**OG - Entità****Ambito di tutela MiC:** Archeologico**Ambito di applicazione:** Archeologia preventiva**Definizione:** Area con strutture rurali**CD - Identificazione****Stato:** Italia **Regione:** Puglia **Provincia:** BAT **Comune:** Bisceglie**Tipo di contesto:** Contesto territoriale **Accessibilità:** Si**DT - Cronologia****Riferimento cronologico:****DA - Dati analitici****Modalità di individuazione:** Ricognizione archeologica**Materiali non presenti:****Materiali - categoria:****Materiali - densità:** Media**RCG - Ricognizione archeologica****Responsabile scientifico:** Dott.ssa Paola Tagliente **Riferimento cronologico:** 14/06/2024**Motivo:** Archeologia preventiva **Situaz. ambientale:** superficie agricola utilizzata **Visibilità:** Bassa**Note:****CM - Certificazione e gestione dei dati****Funzionario respons.:** Dott.ssa Donatella Pian**Responsabile contenuti:** Dott.ssa Paola Tagliente**Responsabile ricerca:** Dott.ssa Paola Tagliente**Responsabile:** Dott.ssa Paola Tagliente**Motivo:** Analisi preliminare ex art. 25, D.Lgs. 50/2016**Anno redazione modulo:** 2024**Profilo di accesso:** 1

Vista da NE

CD - Identificazione**Tipo scheda:** D_RCG **Codice identificativo:** SABAP-BAT-FG_2024_00604-PT_000003-7**OG - Entità****Ambito di tutela MiC:** Archeologico**Ambito di applicazione:** Archeologia preventiva**Definizione:** Area priva di tracce archeologiche**CD - Identificazione****Stato:** Italia **Regione:** Puglia **Provincia:** BAT **Comune:** Bisceglie**Tipo di contesto:** Contesto territoriale **Accessibilità:** Si**DT - Cronologia****Riferimento cronologico:****DA - Dati analitici****Modalità di individuazione:** Ricognizione archeologica **Materiali non presenti:** MNP**Materiali - categoria:** **Materiali - densità:****RCG - Ricognizione archeologica****Responsabile scientifico:** Dott.ssa Paola Tagliente **Riferimento cronologico:** 14/06/2024**Motivo:** Archeologia preventiva **Situaz. ambientale:** superficie agricola utilizzata **Visibilità:** Bassa**Note:****CM - Certificazione e gestione dei dati****Funzionario respons.:** Dott.ssa Donatella Pian**Responsabile contenuti:** Dott.ssa Paola Tagliente**Responsabile ricerca:** Dott.ssa Paola Tagliente**Responsabile:** Dott.ssa Paola Tagliente**Motivo:** Analisi preliminare ex art. 25, D.Lgs. 50/2016**Anno redazione modulo:** 2024**Profilo di accesso:** 1

Vista da E



Vista da N



Vista da S

CD - Identificazione**Tipo scheda:** D_RCG **Codice identificativo:** SABAP-BAT-FG_2024_00604-PT_000003-8**OG - Entità****Ambito di tutela MiC:** Archeologico**Ambito di applicazione:** Archeologia preventiva**Definizione:** Area priva di tracce archeologiche**CD - Identificazione****Stato:** Italia **Regione:** Puglia **Provincia:** BAT **Comune:** Bisceglie**Tipo di contesto:** Contesto territoriale **Accessibilità:** No**DT - Cronologia****Riferimento cronologico:****DA - Dati analitici****Modalità di individuazione:** Ricognizione archeologica **Materiali non presenti:** NR**Materiali - categoria:** **Materiali - densità:****RCG - Ricognizione archeologica****Responsabile scientifico:** Dott.ssa Paola Tagliente **Riferimento cronologico:** 14/06/2024**Motivo:** Archeologia preventiva **Situaz. ambientale:** superficie artificiale **Visibilità:** Inaccessib**Note:****CM - Certificazione e gestione dei dati****Funzionario respons.:** Dott.ssa Donatella Pian**Responsabile contenuti:** Dott.ssa Paola Tagliente**Responsabile ricerca:** Dott.ssa Paola Tagliente**Responsabile:** Dott.ssa Paola Tagliente**Motivo:** Analisi preliminare ex art. 25, D.Lgs. 50/2016**Anno redazione modulo:** 2024**Profilo di accesso:** 1

Vista da N

CD - Identificazione

Tipo scheda: D_RCG Codice identificativo: SABAP-BAT-FG_2024_00604-PT_000003-9

OG - Entità

Ambito di tutela MiC: Archeologico Ambito di applicazione: Archeologia preventiva
Definizione: Area priva di tracce archeologiche

CD - Identificazione

Stato: Italia Regione: Puglia Provincia BAT Comune Bisceglie
Tipo di contesto: Contesto territoriale Accessibilità: Si

DT - Cronologia

Riferimento cronologico:

DA - Dati analitici

Modalità di individuazione: Ricognizione archeologica Materiali non presenti: NR
Materiali - categoria: Materiali - densità:

RCG - Ricognizione archeologica

Responsabile scientifico: Dott.ssa Paola Tagliente Riferimento cronologico: 14/06/2024
Motivo Archeologia preventiva Situaz. ambientale: superficie artificiale Visibilità: Nulla

Note:

CM - Certificazione e gestione dei dati

Funzionario respons.: Dott.ssa Donatella Pian Responsabile contenuti: Dott.ssa Paola Tagliente
Responsabile ricerca: Dott.ssa Paola Tagliente Responsabile Dott.ssa Paola Tagliente

Motivo: Analisi preliminare ex art. 25, D.Lgs. 50/2016

Anno redazione modulo: 2024 Profilo di accesso: 1

CD - Identificazione**Tipo scheda:** D_RCG **Codice identificativo:** SABAP-BAT-FG_2024_00604-PT_000003-10**OG - Entità****Ambito di tutela MiC:** Archeologico**Ambito di applicazione:** Archeologia preventiva**Definizione:** Area con strutture rurali**CD - Identificazione****Stato:** Italia **Regione:** Puglia **Provincia:** BAT **Comune:** Bisceglie**Tipo di contesto:** Contesto territoriale **Accessibilità:** Si**DT - Cronologia****Riferimento cronologico:****DA - Dati analitici****Modalità di individuazione:** Ricognizione archeologica**Materiali non presenti:****Materiali - categoria:****Materiali - densità:** Media**RCG - Ricognizione archeologica****Responsabile scientifico:** Dott.ssa Paola Tagliente **Riferimento cronologico:** 14/06/2024**Motivo:** Archeologia preventiva **Situaz. ambientale:** superficie agricola utilizzata **Visibilità:** Bassa**Note:****CM - Certificazione e gestione dei dati****Funzionario respons.:** Dott.ssa Donatella Pian**Responsabile contenuti:** Dott.ssa Paola Tagliente**Responsabile ricerca:** Dott.ssa Paola Tagliente**Responsabile:** Dott.ssa Paola Tagliente**Motivo:** Analisi preliminare ex art. 25, D.Lgs. 50/2016**Anno redazione modulo:** 2024**Profilo di accesso:** 1

Vista da E



Vista da W

CD - Identificazione**Tipo scheda:** D_RCG **Codice identificativo:** SABAP-BAT-FG_2024_00604-PT_000003-11**OG - Entità****Ambito di tutela MiC:** Archeologico**Ambito di applicazione:** Archeologia preventiva**Definizione:** Area priva di tracce archeologiche**CD - Identificazione****Stato:** Italia **Regione:** Puglia **Provincia:** BAT **Comune:** Bisceglie**Tipo di contesto:** Contesto territoriale **Accessibilità:** No**DT - Cronologia****Riferimento cronologico:****DA - Dati analitici****Modalità di individuazione:** Ricognizione archeologica **Materiali non presenti:** NR**Materiali - categoria:** **Materiali - densità:****RCG - Ricognizione archeologica****Responsabile scientifico:** Dott.ssa Paola Tagliente **Riferimento cronologico:** 14/06/2024**Motivo:** Archeologia preventiva **Situaz. ambientale:** superficie agricola utilizzata **Visibilità:** Inaccessib**Note:****CM - Certificazione e gestione dei dati****Funzionario respons.:** Dott.ssa Donatella Pian**Responsabile contenuti:** Dott.ssa Paola Tagliente**Responsabile ricerca:** Dott.ssa Paola Tagliente**Responsabile:** Dott.ssa Paola Tagliente**Motivo:** Analisi preliminare ex art. 25, D.Lgs. 50/2016**Anno redazione modulo:** 2024**Profilo di accesso:** 1

Vista da NW

CD - Identificazione**Tipo scheda:** D_RCG **Codice identificativo:** SABAP-BAT-FG_2024_00604-PT_000003-12**OG - Entità****Ambito di tutela MiC:** Archeologico **Ambito di applicazione:** Archeologia preventiva
Definizione: Area priva di tracce archeologiche**CD - Identificazione****Stato:** Italia **Regione:** Puglia **Provincia:** BAT **Comune:** Bisceglie
Tipo di contesto: Contesto territoriale **Accessibilità:** Si**DT - Cronologia****Riferimento cronologico:****DA - Dati analitici****Modalità di individuazione:** Ricognizione archeologica **Materiali non presenti:** MNP
Materiali - categoria: **Materiali - densità:****RCG - Ricognizione archeologica****Responsabile scientifico:** Dott.ssa Paola Tagliente **Riferimento cronologico:** 14/06/2024
Motivo: Archeologia preventiva **Situaz. ambientale:** superficie agricola utilizzata **Visibilità:** Bassa**Note:****CM - Certificazione e gestione dei dati****Funzionario respons.:** Dott.ssa Donatella Pian **Responsabile contenuti:** Dott.ssa Paola Tagliente
Responsabile ricerca: Dott.ssa Paola Tagliente **Responsabile:** Dott.ssa Paola Tagliente**Motivo:** Analisi preliminare ex art. 25, D.Lgs. 50/2016**Anno redazione modulo:** 2024 **Profilo di accesso:** 1

Vista da W



Vista da S

CD - Identificazione**Tipo scheda:** D_RCG **Codice identificativo:** SABAP-BAT-FG_2024_00604-PT_000003-13**OG - Entità****Ambito di tutela MiC:** Archeologico**Ambito di applicazione:** Archeologia preventiva**Definizione:** Area priva di tracce archeologiche**CD - Identificazione****Stato:** Italia **Regione:** Puglia **Provincia:** BAT **Comune:** Bisceglie**Tipo di contesto:** Contesto territoriale **Accessibilità:** No**DT - Cronologia****Riferimento cronologico:****DA - Dati analitici****Modalità di individuazione:** Ricognizione archeologica **Materiali non presenti:** NR**Materiali - categoria:** **Materiali - densità:****RCG - Ricognizione archeologica****Responsabile scientifico:** Dott.ssa Paola Tagliente **Riferimento cronologico:** 14/06/2024**Motivo:** Archeologia preventiva **Situaz. ambientale:** superficie artificiale **Visibilità:** Inaccessib**Note:****CM - Certificazione e gestione dei dati****Funzionario respons.:** Dott.ssa Donatella Pian**Responsabile contenuti:** Dott.ssa Paola Tagliente**Responsabile ricerca:** Dott.ssa Paola Tagliente**Responsabile:** Dott.ssa Paola Tagliente**Motivo:** Analisi preliminare ex art. 25, D.Lgs. 50/2016**Anno redazione modulo:** 2024**Profilo di accesso:** 1

Vista da E

Schede MOSI

CD - Identificazione

Tipo scheda: MOSI Codice identificativo MOSI: SABAP-BAT-FG_2024_00604-PT_000003_14

OG - Entità

Ambito di tutela MiC: archeologico Definizione: Torre
Denominazione: Torre Longa

CD - Identificazione

Stato: Italia Regione: Puglia Provincia: BAT Comune: Bisceglie

DT - Cronologia

Riferimento cronologico: Medioevo

DA - Dati analitici

Modalità di individuazione: Dati bibliografici

Descrizione:

Bibliografia:

Dati amministrativi

Condizione giuridica: Dato non disponibile Provvedimenti
Normativa di riferimento: Dato non disponibile Provvedimento di tutela:

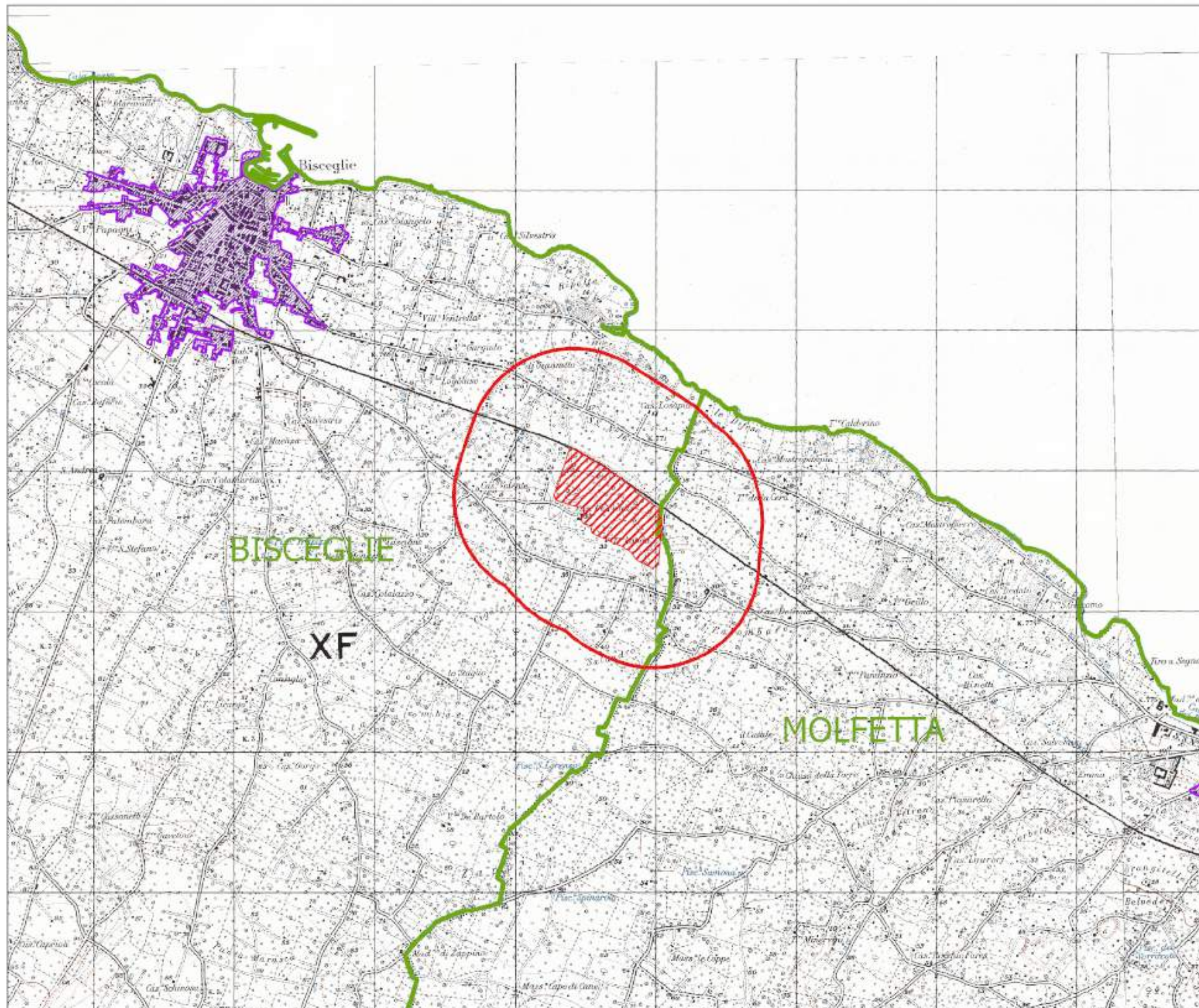
Potenziale e rischio

Interpretazione del sito Area interessata da frequentazione umana in età anteriore al XX secolo

Sintesi del potenziale: Potenziale alto Affidabilità: Buona
Sintesi del rischio: Rischio nullo Distanza dall'opera (mt): 20-50

CM - Certificazione e gestione dei dati

Funzionario Dott.ssa Donatella Pian Responsabile Dott.ssa Paola Tagliente
Responsabile redazione: Dott.ssa Paola Tagliente Anno redazione modulo: 2024
Profilo di accesso: 1



Legenda

-  Area di progetto
-  Limiti comunali
-  Centri storici
-  Area di analisi (buffer 1 km.)



PugliaSalute



NUOVO OSPEDALE DEL NORD BARESE

Progettazione definitiva,
coordinamento della sicurezza
in fase di progettazione,
direzione lavori, coordinamento
della sicurezza in fase di
esecuzione, studio
clinico-gestionale ed eventuali
opzioni.

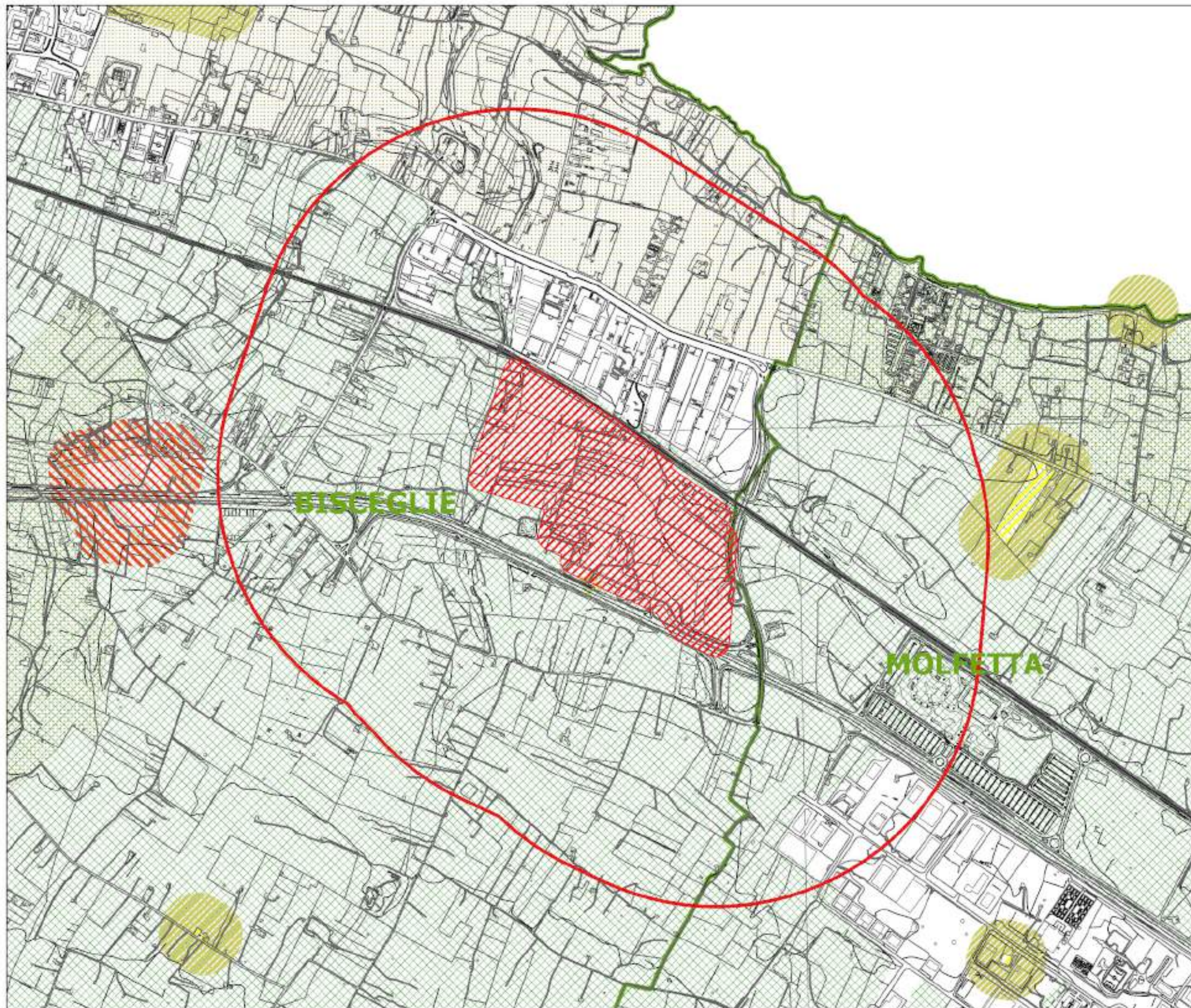
ARCHEOLOGIA: RELAZIONE DI ASSOGGETTABILITA'

TAV. 1

Inquadramento generale
Scala 1:25.000



AGM PROJECT
CONSULTING



Legenda

- Limiti comunali
- Centri storici
- Area di analisi (buffer 1,0 km.)
- Area di progetto
- Area di rispetto delle zone di interesse archeologico
- Area di notevole interesse pubblico
- Siti storico-culturali (PPTR Puglia)
- Area di rispetto di siti storico-culturali

ASL BT
PugliaSalute

REGIONE
PUGLIA

asset
infrastrutturale

NUOVO OSPEDALE DEL NORD BARESE

Progettazione definitiva, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, studio clinico-gestionale ed eventuali opzioni.

ARCHEOLOGIA: RELAZIONE DI ASSOGGETTABILITA'

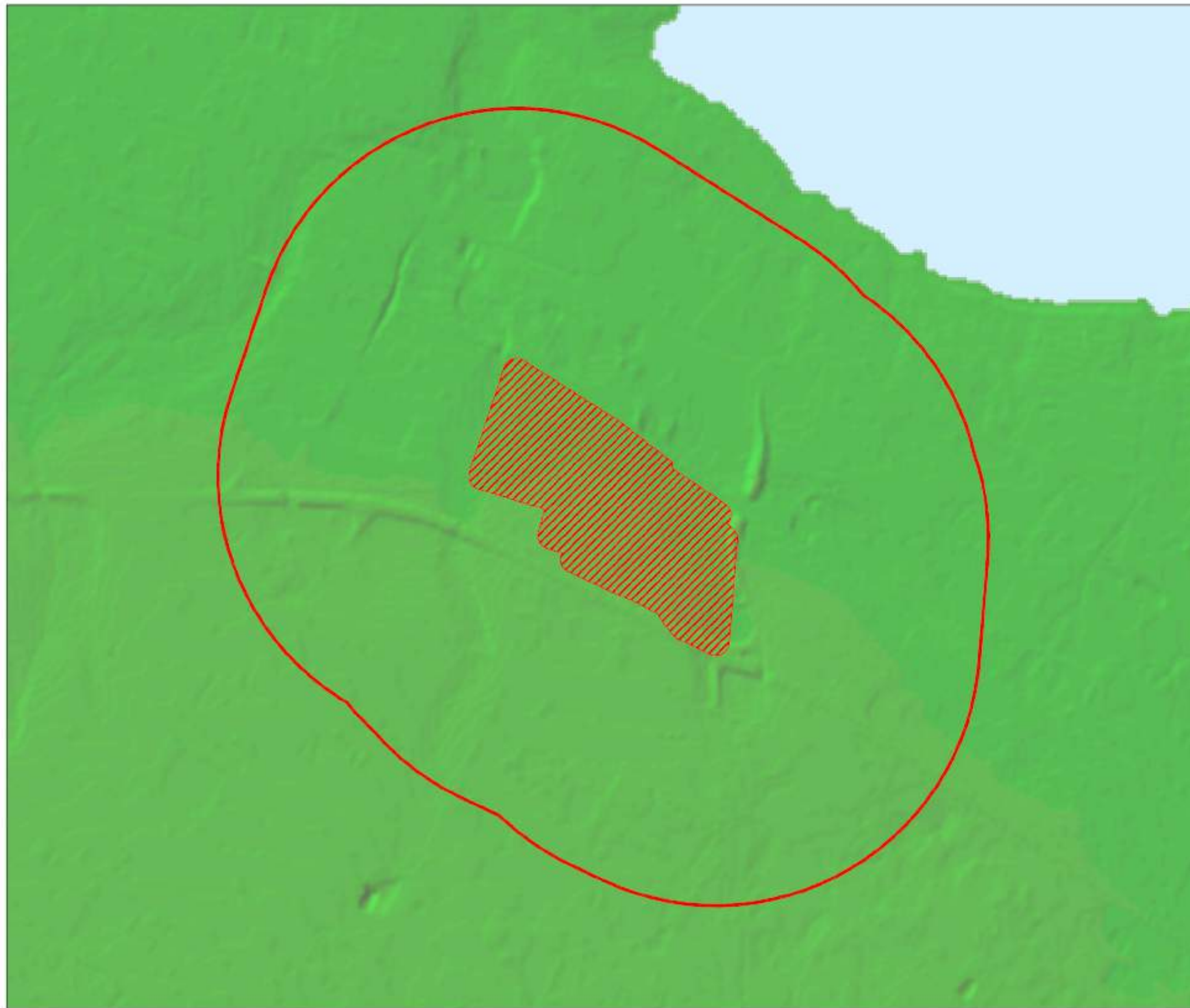
TAV. 2
Inquadramento specifico
Scala 1:10.000

manens

PINE
ARQ

STUDIO
ALFIERI

AGM PROJECT
CONSULTING



Legenda

- < 25 m.
- 25 - 50 m.
- 50 - 75 m.
- 75 - 100 m.
- 100 - 125 m.
- 125 - 150 m.
- 150 - 175 m.
- 175 - 200 m.
- 200 - 225 m.
- 225 - 250 m.



ASL BT

PugliaSalute



REGIONE
PUGLIA



asset

NUOVO OSPEDALE DEL NORD BARESE

Progettazione definitiva,
coordinamento della sicurezza
in fase di progettazione,
direzione lavori, coordinamento
della sicurezza in fase di
esecuzione, studio
clinico-gestionale ed eventuali
opzioni.

ARCHEOLOGIA: RELAZIONE DI ASSOGGETTABILITA'

TAV. 3

Modello digitale del terreno
Scala 1:10.000



manens

PINE
ARQ



AGM PROJECT
CONSULTING



Legenda

-  Superficie agricola utilizzata
-  Superficie artificiale (viabilità, urbanizzato, ecc.)
-  Superficie boscata e ambiente seminaturale (incolto o aree senza manutenzione)

 **ASL BT**
PugliaSalute

 **REGIONE PUGLIA** 

NUOVO OSPEDALE DEL NORD BARESE

Progettazione definitiva, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, studio clinico-gestionale ed eventuali opzioni.

ARCHEOLOGIA: RELAZIONE DI ASSOGGETTABILITA'

TAV. 4
Riconoscimento: uso del suolo
Scala 1:3.000

 **manens**

PINE ARQ 

AGM PROJECT CONSULTING



Legenda

- Inaccessibile
- Visibilità nulla
- Visibilità molto bassa
- Visibilità bassa
- Visibilità media
- Visibilità alta



NUOVO OSPEDALE DEL NORD BARESE

Progettazione definitiva, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, studio clinico-gestionale ed eventuali opzioni.

ARCHEOLOGIA: RELAZIONE DI ASSOGGETTABILITA'

TAV. 5

Ricognizione: visibilità
Scala 1:3.000





Legenda

- Frammenti frequenti
- Frammenti con frequenza media
- Frammenti rari
- Frammenti sporadici
- Nessuna evidenza riscontrata
- Dato non rilevabile

ASL BT
PugliaSalute

REGIONE
PUGLIA

asset
management

NUOVO OSPEDALE DEL NORD BARESE

Progettazione definitiva,
coordinamento della sicurezza
in fase di progettazione,
direzione lavori, coordinamento
della sicurezza in fase di
esecuzione, studio
clinico-gestionale ed eventuali
opzioni.

ARCHEOLOGIA: RELAZIONE DI ASSOGGETTABILITA'

TAV. 6

Ricognizione: risultati
Scala 1:3.000

manens

PINE
ARQ

STUDIO
ALFIERI

AGM PROJECT
CONSULTING



Legenda

- 1: Alto
- 2: Medio
- 3: Basso
- 4: Nullo
- 5: Non determinabile

ASL BT
PugliaSalute

REGIONE
PUGLIA

asset
management

NUOVO OSPEDALE DEL NORD BARESE

Progettazione definitiva,
coordinamento della sicurezza
in fase di progettazione,
direzione lavori, coordinamento
della sicurezza in fase di
esecuzione, studio
clinico-gestionale ed eventuali
opzioni.

ARCHEOLOGIA: RELAZIONE DI ASSOGGETTABILITA'

TAV. 7
Potenziale archeologico
Scala 1:3.000

manens

PINE
ARQ

STUDIO
ALFIERI

AGM PROJECT
CONSULTING



Legenda

- 1: Alta
- 2: Media
- 3: Basso
- 4: Nulla



NUOVO OSPEDALE DEL NORD BARESE

Progettazione definitiva, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, studio clinico-gestionale ed eventuali opzioni.

ARCHEOLOGIA: RELAZIONE DI ASSOGGETTABILITA'

TAV. 8
Invasività dell'opera
Scala 1:3.000





Legenda

- 1: Alto
- 2: Medio
- 3: Basso
- 4: Nullo

 **ASL BT**
PugliaSalute

 **REGIONE PUGLIA** 

NUOVO OSPEDALE DEL NORD BARESE

Progettazione definitiva, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, studio clinico-gestionale ed eventuali opzioni.

ARCHEOLOGIA: RELAZIONE DI ASSOGGETTABILITA'

TAV. 9
Rischio archeologico
Scala 1:3.000

 **manens**

PINE ARQ 

AGM PROJECT CONSULTING